



COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO

Provincia di SIRACUSA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;*
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.*

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati infine sul sito istituzionale del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti."

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione	3767	3818	3816	3819	3787

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Taccone Michele

Assessori: Lupo Gaetano Giovanni, Baldo Loredana, Gennuso Gaetano, Scala Corrado.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Pisana Edmondo

Consiglieri: Baldo Loredana, Caruso Davide, Di Maria Antonio, Luciano Mariano, Scala Corrado, Cannarella Antonio, Scala Sandra, Nastasi Corrado, Caschetto Giuseppina, Furnò Corrado, Quattrocchi Sebastiano, Taccone Davide, Taccone Corrado, Burgaretta Corrado.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente

Direttore:: Non previsto

Segretario: Innocente Carmelo

Numero dirigenti:0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente:41

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nonostante le ormai note limitate risorse finanziarie, questo Ente è riuscito comunque a garantire i servizi principali ed essenziali ed in particolare su viabilità ed illuminazione pubblica, servizi sociali, rete idrica e rete fognaria. Particolarmente significativa è stata l'azione svolta dal settore finanziario che, grazie ad un controllo costante e puntuale dei flussi finanziari, ha assicurato il mantenimento degli equilibri finanziari del bilancio comunale. Equilibrio reso particolarmente arduo dalle notevoli ristrettezze economiche derivanti dal rispetto dei vincoli finanziari imposti. L'attento controllo di gestione dell'attività finanziaria ha consentito il mantenimento degli equilibri e la chiusura del rendiconto annuale in avanzo di amministrazione. Importante anche il settore tributi, che oltre a curare la normale attività di gestione e riscossione delle varie tipologie di entrate tributarie che caratterizzano un Ente Locale, ha svolto attività di accertamento, portando nelle casse dell'Ente maggiori introiti. Il recupero evasione tributaria a partire dal 2010 ha avuto un notevole incremento in quanto questo Ente, mediante appalto pubblico, ha affidato in convenzione all'impresa A.T.I. CAR-TECH S.r.l., con sede in Rimini, il servizio per il recupero dell'evasione tributaria ICI e TARSU. Tutto ciò ha comportato un notevole incremento sulle entrate comunali. Detto servizio continuerà, come da contratto, fino alla fine dell'anno 2016 e incrementerà notevolmente le entrate tributarie. L'Ufficio ha dato molta importanza ai cittadini che si presentavano presso l'Ufficio dove ricevevano e continuano a ricevere le opportune informazioni ed assistenza.

Le criticità sono state rappresentate dai continui mutamenti normativi che hanno visto interessare in particolare i settori dell'Ufficio tecnico, della contabilità, dei servizi sociali e di vigilanza, ai quali si è risposto con prontezza anche grazie alla disponibilità continua del personale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Anno 2009 parametri positivi n. 3;

Anno 2010 parametri positivi n. 2;

Anno 2011 parametri positivi n. 2;

Anno 2012 parametri positivi n. 3;

Anno 2013 parametri positivi n. 4;

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

L'Ente durante il mandato elettivo ha adottato i sotto elencati atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare:

- C.C.n. 40 del 28.09.2009 "Approvazione modifica dello statuto sociale della società di gestione A.T.O. SR/2 s.p.a. in adempimento della legge 162/2007 art. 1 comma 729, per la riduzione dei componenti del c.d.a. della società";
- C.C. n. 31 del 29.11.2010 "Regolamento comunale massa vestiario polizia municipale";
- C.C. n. 35 del 27.12.2010 " Modifica Statuto Comunale artt. 29 e 64";
- C.C. n. 4 del 20.04.2012 " Regolamento comunale per l'istituzione dell'albo comunale delle associazioni per la concessione di contributi ed altri benefici";
- C.C. n. 5 del 20.04.2012 " Esame ed approvazione regolamento comunale di contabilità";
- C.C. n. 12 del 01.08.2012 " Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno";
- C.C. n. 17 del 27.09.2012 " Approvazione regolamento e determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria"IMU"-Anno 2012";
- C.C. n. 6 del 04.02.2013 " Regolamento comunale per la gestione e l'uso degli impianti sportivi";
- C.C. n. 12 del 14.03.2013 " Approvazione regolamento comunale sui controlli interni";
- C.C. n. 13 del 14.03.2013 " Adeguamento dello Statuto Comunale alla recente normativa regionale(L.R. n. 6 e 7/2011)";
- C.C. n. 18 del 11.04.2013 " Regolamento di pubblica e privata incolumità";
- C.C. n. 26 del 29.07.2013 " Approvazione piano comunale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ai sensi e per gli effetti della legge 6.11.2012, n. 190";
- C.C. n. 27 del 29.07.2013 " Revoca deliberazione consiliare n. 12 del 01.08.2012"Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno. Approvazione";
- C.C. n. 36 del 28.11.2013 " Approvazione regolamento distrettuale integrato del servizio di assistenza domiciliare integrata-Approvato dal comitato dei sindaci con verbale n. 6 del 19.09.2012";
- C.C. n. 37 del 28.11.2013 " Approvazione regolamento per l'accreditamento distrettuale-Approvato dal Comitato dei Sindaci con verbale n. 7 del 30.09.2013";
- C.C. n. 38 del 28.11.2013 " Approvazione regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi(T.A.R.E.S.) ";
- C.C. n. 40 del 28.11.2013 " Approvazione regolamento distrettuale per la gestione degli asili nido e dei micronidi, approvato dal Comitato dei Sindaci con verbale n. 8 del 14.11.2013".

2. Attività tributaria;

L'amministrazione comunale ha cercato di mantenere la pressione fiscale a livelli costanti ma nel 2012 a fronte dei tagli progressivamente subiti si è ritrovata costretta ad utilizzare la leva fiscale per garantire il pareggio dei conti.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,0000	5,0000	5,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,0000	6,0000	6,0000	9,6000	9,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	6,0000	6,0000	6,0000	9,6000	9,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	70,290	89,410	80,830	96,890	100,000
Costo del servizio procapite	77,25	117,86	115,30	132,07	191,14

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni. A seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d.lgs. 267/2000 (TuoeL) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 12 del 14.03.2013, si è dotato del Regolamento comunale sui controlli interni. Il sistema dei controlli interni si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile; controllo di gestione e controllo degli equilibri finanziari. Il sistema di controllo è attuato nel rispetto del principio di distribuzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Le attività di controllo vengono svolte da una apposita unità preposta denominata "unità di controllo" composta dal Segretario Comunale, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e dal Responsabile dell'Area Amministrativa. Il Segretario Comunale svolge le funzioni di direzione e coordinamento dell'unità di controllo. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrazione dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni giuntali e consiliari, il Responsabile dell'Area competente in materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUOEL. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere, in ordine della regolarità tecnica, del Responsabile dell'Area interessata. Il parere di regolarità tecnica è inserito integralmente nel testo della deliberazione. Per ogni altro atto amministrativo (determinazioni, contratti, atti, ecc.), il Responsabile dell'Area competente per materia, esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazioni giuntali e consiliari, il Responsabile dell'Area finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUOEL. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile. Il parere di regolarità contabile è inserito integralmente nel testo della deliberazione. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUOEL, il Responsabile del Servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato integralmente al provvedimento cui si riferisce. Sotto la direzione del Segretario Comunale l'Unità di Controllo, svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile. L'Unità di Controllo verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare. Il controllo successivo viene svolto con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il Segretario Comunale può sempre disporre, di propria iniziativa, ulteriori controlli nel corso dell'esercizio. Il controllo sulle determinazioni di impegno di spesa comporta la verifica nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'Ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e la regolarità delle procedure eseguite, l'avvenuta effettuazione dell'istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione alle strutture interne interessate, l'avvenuta pubblicazione. Il Segretario Comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto dall'unità di controllo. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi da notificare ai Responsabili di Area. Nel caso il Segretario Comunale esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione. Ultimata la verifica, il Segretario trasmette la relazione al Sindaco, ai Responsabili di Area, all'Organo di Revisione, al nucleo di valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance ed alla Giunta Comunale, che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto. Qualora l'unità di controllo rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionabili, il Segretario Comunale trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le Aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, in rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (il rapporto tra costi e risultati), fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di Contabilità. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati. Sono oggetto del controllo: a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata così come individuati in sede di programmazione; b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili; c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni; d) l'imparzialità di un buon andamento dell'azione amministrativa. Sono oggetto di controllo successivo: a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'Ente. La valutazione dei servizi erogati; b) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali; c) l'attività dei Responsabili. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno semestrale. Il controllo sugli equilibri finanziari, garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'Ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'Ente e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione dei Conti. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di Area, secondo le rispettive competenze e responsabilità. Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile dell'Area finanziaria agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel Regolamento di Contabilità. Il controllo sulla qualità dei servizi non è obbligatorio per la tipologia del Comune; può essere attivato annualmente su determinati servizi. Il controllo sulla qualità dei servizi verifica il grado di qualità effettiva dei servizi e della soddisfazione degli utenti. Il controllo della qualità può focalizzarsi su singoli servizi o sull'insieme di processi e servizi erogati dall'Ente nel suo insieme. Si realizza mediante strumenti idonei quali questionari, gestione di segnalazioni e reclami. Ai fini della verifica di qualità dei servizi, la Giunta Comunale, annualmente, in sede di assegnazione degli obiettivi può indicare il servizio da verificare.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il periodo di mandato (2009/2014) è stato caratterizzato da un quadro normativo instabile a causa del succedersi, spesso ad intervalli ridotti, di interventi legislativi di fonte statale e regionale, che hanno inciso profondamente sugli architravi della finanza locale, generando incertezze e dubbi applicativi in capo agli operatori. Da ultimo, l'applicazione in via sperimentale dell' I.M.U. e le continue modifiche alla sua originaria disciplina, intervenute sia per via legislativa sia per via amministrativa (circolari interpretative e linee guida), hanno reso oltremodo complicata la definizione delle risorse effettivamente disponibili, condizionando la capacità di programmazione dei comuni. Le stesse criticità si sono presentate per la TARES. Le difficoltà generali dei comuni sono state ancor più aggravate dalla complessa situazione economico-finanziaria in cui versa la Regione Siciliana e dalla sua instabilità politico-amministrativa. Ovvi e dolorosi sono stati perciò i riflessi in numerose materie quali: la limitata capacità di investimento, l'assenza di indirizzi e di certezze sulla gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, le incertezze ed i ritardi dei trasferimenti statali e regionali, l'irrisolta questione sul futuro della società SA18 gestore del servizio idrico. In questo quadro, in cui sono divenute inapplicabili le ordinarie regole di programmazione economico-finanziaria, il Comune di Portopalo di Capo Passero ha tuttavia approvato, nel periodo di riferimento, gli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed i relativi rendiconti. L'Amministrazione ha, tuttavia, portato avanti il programma di mandato ed i Responsabili delle Aree si sono conformati, ciascuno per gli ambiti di competenza, agli indirizzi ed agli obiettivi impartiti. La struttura amministrativa, pertanto, ha perseguito coerentemente, sia obiettivi di carattere strategico di medio-lungo periodo in ottemperanza agli indirizzi politico-amministrativi, sia obiettivi di carattere ordinario volti ad assicurare i servizi indispensabili alla collettività e ad assolvere obbligazioni in precedenza assunte. Conclusivamente, il Comune di Portopalo di Capo Passero, nonostante le minori risorse a disposizione, ha ottenuto miglioramenti in termini di economicità, di efficienza e di qualità dei servizi ed ha, altresì aumentato il grado di soddisfazione degli utenti orientando l'attività della struttura a principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza, principi che devono sempre accompagnare l'azione dei Responsabili delle Aree e dei loro collaboratori. Con riferimento ai seguenti servizi, in particolare, è stato realizzato quanto segue:

a) Personale:

Vi è stata una contrazione della dotazione organica che è passata da n. 46 unità a 41 e nel corso dell'esercizio corrente passerà a 34, derivante dai pensionamenti, scaturenti in parte dal raggiungimento dei limiti di età e in parte dall'applicazione delle misure previste dall'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, con l' applicazione delle misure di gestione delle situazioni di eccedenza di personale, per ragioni finanziarie, previste dall'articolo 2, comma 11, lettera a) del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 , convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125. Alla fine dell'anno 2010 è stato stabilizzato il personale a tempo determinato part time ex ASU.

b) Lavori pubblici:

Sono in corso e sono state realizzate le seguenti opere:

- Metanizzazione del Territorio Comunale €. 7.286.000,00 è stato ottenuto il contributo di €. 5.000.000,00 ed è in corso di emissione il decreto di finanziamento;
- Cantiere di Lavoro sistemazione cortili all'interno del centro abitato €. 110.000,00 lavori ultimati e collaudati;
- Cantiere di Lavoro sistemazione esterna scuola media €. 108.000,00 lavori ultimati e collaudati;
- Cantiere di lavoro sistemazione esterna scuola elementare €. 110.000,00 lavori ultimati e collaudati;
- Cantiere di lavoro sistemazione ingresso via Pachino €. 110.000,00 lavori ultimati e collaudati;
- Erosione scalo mandrie- Risanamento idrogeologico €.500.000 finanziamento del Ministero dell'Ambiente - lavori conclusi ed in corso di collaudo;
- Erosione scalo mandrie- Risanamento idrogeologico €. 719.000, finanziato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con fondi europei è stata espletata la gara d'appalto;
- Erosione scalo mandrie- Risanamento idrogeologico €.800.000,00 finanziamento per il tramite del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico: è in corso la VIA-VAS;
- Risanamento Scarpata €. 600.000,00 finanziamento per il tramite del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico i lavori sono in corso di ultimazione;
- Riqualificazione turistica via Giardina, Viale Greco e via Volta - €. 1.256.000 lavori ultimati e collaudati;
- Riqualificazione turistica-toponomastica €. 300.000,00 lavori ultimati e collaudati;
- Porto Turistico-sono stati depositati alcuni progetti esecutivi: per quello con finanziamento a carico del Comune si sta per richiedere la conferenza dei servizi per l'approvazione con successiva richiesta di emissione del decreto alla regione; per quelli a valenza privata occorre il visto del RUP e del Collegio di Vigilanza che si è riunito per problematiche relative al rilascio della concessione;
- Videosorveglianza del territorio comunale €. 144.000,00 lavori ultimati e in corso di collaudo;
- Messa in Sicurezza Discarica di contrada Pagliarello €. 150.000,00 lavori ultimati e collaudati;
- Messa in Sicurezza discarica di contrada Porto €. 150.000,00 lavori ultimati e collaudati;
- Piano Edilizia-Recupero e risanamento città-44 Alloggi-il progetto definitivo è stato approvato in conferenza dei servizi, ora si devono compiere gli ulteriori adempimenti. La Regione ha sollecitato la formalizzazione degli adempimenti;
- Mercato ittico e banchine portuali €. 492.000,00-lavori ultimati e collaudati;
- Elisuperficie è in graduatoria presso il dipartimento di protezione civile al n. 65-sarà finanziato nel corso del 2014;
- Messa in sicurezza scuola elementare €. 100.000 si è in attesa del decreto definitivo;
- Riqualificazione città'- via Carlo Alberto strada anime sane - €. 1.500.000 il progetto definitivo è stato approvato e inviato al CIPE;
- Parco urbano Canalazzo progetto approvato che attende di essere inserito in un canale di finanziamento;
- Riqualificazione corso Vittorio Emanuele progetto approvato che attende di essere inserito in un canale di finanziamento;
- Completamento scuola elementare €. 2.810.000,00 il progetto approvato. E' stato inviato per il finanziamento delibera CIPE;
- Manutenzione straordinaria, consolidamento e adeguamento alle norme dell'edificio scolastico di via Carlo Alberto €.780.000,00 in corso di approvazione;
- Manutenzione straordinaria, consolidamento e adeguamento alle norme dell'edificio scolastico di via Tonnara €.300.000,00 in corso di approvazione;
- Manutenzione strade esterne €. 61.000,00 lavori conclusi in corso di collaudo;
- Manutenzione strade interne € 71.000,00 lavori conclusi in corso di collaudo;

- Pubblica illuminazione € 44.000,00 lavori conclusi in corso di collaudo;
- Scuola via tonnara € 85.000,00 lavori conclusi in corso di collaudo;
- Lavori urgenti alla scuola elementare € 17.000,00 lavori conclusi.

c) Gestione del territorio:

Il numero complessivo annuale di rilascio delle concessioni edilizie è rimasto quasi invariato, ma sono diminuiti i tempi di rilascio, con l'introduzione delle semplificazioni previste dalle normative. Inoltre è stata data rilevanza a diverse iniziative urbanistiche tendenti a favorire l'edilizia convenzionata.

d) Istruzione pubblica:

Il servizio della mensa scolastica e del trasporto pubblico degli studenti in altri comuni, nel periodo del mandato, sono stati erogati regolarmente, nonostante la riduzione della spesa, registrando dall'inizio del mandato un numero crescente di utenti. Sono stati erogati contributi per la fornitura dei libri di testo, per borse di studio ed erogati buoni libro.

e) Ciclo dei rifiuti:

Nel ciclo dei rifiuti si è privilegiato il mantenimento di uno standard di servizio elevato, anche con le difficoltà incontrate con la gestione unitaria dell'ATO SR2 che è stata poco incisiva.

f) Sociale:

Si è data sempre risposta alle richieste presentate che rientrassero nei parametri dei servizi sociali sia all'inizio che alla fine del mandato nella consolidata tradizione dell'Ente ed in particolare:

- Progetto di inclusione sociale "vola verso obiettivo lavoro";
- Convenzione con il Banco delle Opere di Carità, per la fornitura di alimenti alle famiglie disagiate;
- Assistenza ai soggetti portatori di disagi mentali e ai soggetti dimessi dagli ospedali psichiatrici;
- Assistenza minori riconosciuti solo dalla madre;
- Assistenza economica famiglie in difficoltà;
- Bonus socio-sanitario a favore delle famiglie di disabili e/o anziani;
- Assegni per nascita di figli;
- Contributi alloggiativi;
- Sgravi economici su bollette Enel per famiglie disagiate;
- Progetto apprendimprendo;
- Sostegno scolastico ai minori diversamente abili;
- Convenzione gestione centro diurno;
- Ricovero minori diversamente abili ed anziani disabili in Istituti;
- Accoglienza e gestione extracomunitari e ricovero minori non accompagnati presso comunità per minori.

3.1.2 Valutazione delle performance:

La valutazione dei responsabili delle aree-titolari di posizioni organizzative è collegata al raggiungimento degli obiettivi individuali, dalle competenze dimostrate ed è effettuata nell'anno successivo a quello di riferimento dal Nucleo di valutazione, sulla base dei criteri e dei parametri di valutazioni stabiliti nel C.C.D.I.E, e sulla scorta del piano degli obiettivi e degli indicatori elaborati dalla Amministrazione Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione. Il Nucleo di valutazione è composto dal Segretario Comunale-Presidente, dal Revisore dei Conti e da un esperto esterno, nominato dal Sindaco.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL:

L'art. 147-quater del Tuoei introdotto dal D.L. 174/2012 e in vigore dall' 8 dicembre 2012 richiede all'ente locale di definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. La norma si applica agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Non già in base a un espresso dettato normativo, bensì in ragione delle incombenze che gravano sull'Ente, per il solo fatto di essere socio pubblico del relativo organismo partecipato, al fine di garantire in sede locale una sana gestione finanziaria, mediante il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli previsti in materia di indebitamento, viene esercitato un controllo sia in fase decisionale con la partecipazione alle sedute assembleari e/o dei Consigli di Amministrazione, sia in fase di verifica contabile attraverso l'esame dei consuntivi, dei dati contabili generali da parte dell'Organo di Revisione, pur non essendo soggetto ai controlli di cui all'art. 147-quater sopra richiamato.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.935.642,62	3.048.249,08	2.850.132,35	2.730.426,44	3.582.573,98	22,03 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	103.363,55	98.351,65	1.303.318,28	135.810,53	149.998,00	45,11 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.018.794,02		146.739,00	755.789,74	1.087.228,89	6,71 %
TOTALE	4.057.800,19	3.146.600,73	4.300.189,63	3.622.026,71	4.819.800,87	18,77 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.907.840,54	2.994.532,02	2.776.571,87	2.684.740,09	3.197.943,21	9,97 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	604.861,08	38.229,05	1.404.931,47	53.310,53	774.014,14	27,96 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	89.934,76	112.244,91	117.455,80	126.643,53	125.957,26	40,05 %
TOTALE	3.602.636,38	3.145.005,98	4.298.959,14	2.864.694,15	4.097.914,61	13,74 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.371.008,95	444.954,37	457.648,49	391.346,58	422.389,49	-82,18 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.371.008,95	444.954,37	457.648,49	391.346,58	422.389,49	-82,18 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.935.642,62	3.048.249,08	2.850.132,35	2.730.426,44	3.582.573,98
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-	-	-365.492,63
Oneri di urbanizzazione destinate a spese correnti	62.447,66	60.000,00	45.000,00	82.500,00	112.498,50
Spese titolo I	2.907.840,54	2.994.532,02	2.776.571,87	2.684.740,09	3.197.943,21
Rimborso prestiti parte del titolo III	89.934,76	112.244,91	117.455,80	126.643,53	125.957,26
SALDO DI PARTE CORRENTE	314,98	1.472,15	1.104,68	1.542,82	5.679,38

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	103.363,55	98.351,65	1.303.318,28	135.810,53	149.998,00
Oneri di urbanizzazione destinate a spese correnti	-62.447,66	- 60.000,00	-45.000,00	-82.500,00	-112.498,50
Entrate titolo V **	564.350,23	-	146.739,00	-	500.000,00
Totale titolo (IV+V)	605.266,12	38.351,65	1.405.057,28	53.310,53	537.499,50
Spese titolo II	604.861,08	38.229,05	1.404.931,47	53.310,53	774.014,14
Differenza di parte capitale	405,04	122,60	125,81	0	-236.514,64
Entrate correnti destinate a investimenti	-	-	-	-	365.492,63
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	-	-	-	-	-
SALDO DI PARTE CAPITALE	405,04	122,60	125,81	0	128.977,99

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	4.600.797,06	2.689.354,74	2.661.181,41	2.899.090,56	2.920.536,46
Pagamenti	(-)	5.198.897,06	3.266.844,00	3.188.876,36	3.030.679,35	2.949.299,43
Differenza	(=)	-598.100,00	-577.489,26	-527.694,95	-131.588,79	-28.762,97
Residui attivi	(+)	1.828.012,08	902.200,36	2.096.656,71	1.114.282,73	2.321.653,90
Residui passivi	(-)	1.229.192,06	323.116,35	1.567.731,27	981.151,12	2.158.233,56
Differenza	(=)	598.820,02	579.084,01	528.925,44	133.131,61	163.420,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	720,02	1.594,75	1.230,49	1.542,82	134.657,37

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale					128.977,99
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	3.280,40	4.923,01	6.483,40	8.955,75	18.755,01
Totale	3.280,40	4.923,01	6.483,40	8.955,75	147.733,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre		99.124,20	26.554,62		
Totale residui attivi finali	2.556.233,74	1.571.590,11	2.889.824,62	2.932.471,89	4.202.763,04
Totale residui passivi finali	2.552.953,34	1.665.791,30	2.909.895,84	2.923.516,14	4.055.030,04
Risultato di amministrazione	3.280,40	4.923,01	6.483,40	8.955,75	147.733,00
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	2.000,57	3.280,40			
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	2.000,57	3.280,40			

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	73.390,51	103.964,44	173.150,49	718.004,05	1.068.509,49
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	109.240,54	17.297,60	1.900,40	1.005.275,19	1.133.713,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	212.654,65	1.995,00	4.030,00	35.701,97	254.381,62
Totale	395.285,70	123.257,04	179.080,89	1.758.981,21	2.456.604,84
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	22.007,74	982.354,14			1.004.361,88
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.902,62			500.000,00	502.902,62
Totale	420.196,06	1.105.611,18	179.080,89	2.258.981,21	3.963.869,34
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	157.345,73	7.374,97	11.500,31	62.672,69	238.893,70
Totale generale	577.541,79	1.112.986,15	190.581,20	2.321.653,90	4.202.763,04

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	693.438,39	17.723,33	74.943,18	793.937,73	1.580.042,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	141.235,58	873.181,20	1.325,41	743.440,64	1.759.182,83
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				587.228,89	587.228,89
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	83.575,70	11.373,69		33.626,30	128.575,69
Totale generale	918.249,67	902.278,22	76.268,59	2.158.233,56	4.055.030,04

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	63,48 %	61,61 %	62,15 %	59,62 %	45,63 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Per l'anno 2013 il Comune ha rispettato il patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nessuna

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.109.541,60	1.997.296,69	2.026.579,89	1.899.936,36	2.273.979,10
Popolazione residente	3767	3818	3816	3819	3787
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	560,00	523,12	531,07	497,49	600,46

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,226 %	2,836 %	2,926 %	2,951 %	2,947 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.485.168,32
Immobilizzazioni materiali	5.515.237,48		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.577.936,74		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.955.775,23
Disponibilità liquide		Debiti	3.654.163,99
Ratei e risconti attivi	1.933,34	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	8.095.107,56	TOTALE	8.095.107,54

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.736.073,89
Immobilizzazioni materiali	6.397.111,64		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	4.232.797,04		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.326.063,53
Disponibilità liquide		Debiti	4.569.826,31
Ratei e risconti attivi	2.055,05	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	10.631.963,73	TOTALE	10.631.963,73

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	-

ESECUZIONE FORZATA 2013 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	-

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 17.02.2014, in esecuzione della sentenza del C.G.A. mn. 935/2012, è stato riconosciuto il debito fuori bilancio di € 1.100.000,00, ai sensi dell'art.194, comma 1, lettere a) e d), del D.Lgs. n.267/2000;

Con nota pervenuta in data 27.02.2014, propt. n. 2288, la dott.ssa Carmela Petrolo, funzionaria della Prefettura di Siracusa, ha comunicato di essere stata nominata commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza del TAR Sicilia n. 26/53/2013 relativa ad un debito fuori bilancio per espropri per circa € 85.000,00;

Debito di € 51.000,00 per espropri da riconoscere in esecuzione della sentenza n. 1086/2013 del TAR Sicilia;

Debito di € 35.000,00 per espropri da riconoscere in esecuzione della sentenza n. 741/2012 del TAR Sicilia;

Debito di € 140.000,00 per espropri da riconoscere in esecuzione della sentenza n. 1252/2013 Corte di appello Catania.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.003.714,65	1.003.714,65	1.003.714,65	1.329.292,68	1.302.779,73
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	895.230,36	1.252.508,02	1.244.583,45	1.117.199,71	1.290.024,53
Rispetto del limite	SI	NO	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,78 %	41,82 %	44,82 %	41,61 %	40,33 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	287,19	388,90	377,68	341,13	340,64

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	82	83	87	93	92

8.4 Nel periodo considerato non è stato instaurato alcun rapporto di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nel periodo considerato non è stato instaurato alcun rapporto di lavoro flessibile.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'ente non ha né aziende speciali né istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	83.589,00	83.735,00	83.735,00	82.898,00	77.536,00

8.8 Nel periodo considerato non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'articolo 3, comma 30, della legge n. 244/2007.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 166, della legge n. 266/2005, l'organo di revisione economico-finanziaria ha regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti i questionari inerenti il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione.

Relativamente ai questionari dei Bilanci di Previsione:

Anno 2009 nessun rilievo;

Anno 2010 nessun rilievo;

Anno 2011 rilievo per l'incremento della spesa per il personale superiore al limite posto dall'articolo 1, comma 562 della legge 296/2006. Il Comune rispondeva al rilievo con nota prot.n. 8761 dell'11.10.2013.

Anno 2012 deliberazione della Corte dei Conti (su rendiconto 2011 e bilancio 2012) n. 323/2013/PRSP del 16.10.2013, trasmessa a questo Ente il 12.11.2013, con la quale viene accertata la presenza di profili di criticità e specificatamente: a) il ricorrente disavanzo della gestione di parte corrente nel triennio 2010-2012, finanziato attraverso l'utilizzo di entrate non ripetitive (entrate da recupero evasione e proventi da rilascio concessioni edilizie); b) la mancata adozione, di misure di contenimento delle dinamiche retributive ed occupazionali con superamento, nel 2011, dei limiti previsti all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006. In termini percentuali, l'incidenza sulla spesa corrente (52%) risulta superiore al limite previsto dall'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008.

Il Comune con nota raccomandata A.R., prot. n. 1726 del 12.02.2014, ha trasmesso alla Corte dei Conti la deliberazione consiliare n.2 del 23.01.2014, contenente le misure correttive adottate dall'organo consiliare, ai sensi dell'articolo 148-bis, comma 3, del Tuel.

Anno 2013 non è stato ancora emanato il relativo questionario.

Relativamente ai questionari sui Rendiconti:

Anno 2009 nessun rilievo;

Anno 2010 rilievo sul mancato rispetto del limite posto dall'articolo 1, comma 562 della legge 296/2006 e sul mancato rispetto delle norme contabili in ordine all'esatta allocazione dei servizi conto terzi. Il Comune rispondeva ai rilievi con le note prot. n.3965 del 08.05.2012 e n. 5099 del 19.06.2012.

Anno 2011 deliberazione della Corte dei Conti (su rendiconto 2011 e bilancio 2012) n. 323/2013/PRSP del 16.10.2013, trasmessa a questo Ente il 12.11.2013, con la quale viene accertata la presenza di profili di criticità e specificatamente: a) il ricorrente disavanzo della gestione di parte corrente nel triennio 2010-2012, finanziato attraverso l'utilizzo di entrate non ripetitive (entrate da recupero evasione e proventi da rilascio concessioni edilizie); b) la mancata adozione, di misure di contenimento delle dinamiche retributive ed occupazionali con superamento, nel 2011, dei limiti previsti all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006. In termini percentuali, l'incidenza sulla spesa corrente (52%) risulta superiore al limite previsto dall'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008.

Il Comune con nota raccomandata A.R., prot. n. 1726 del 12.02.2014, ha trasmesso alla Corte dei Conti la deliberazione consiliare n.2 del 23.01.2014, contenente le misure correttive adottate dall'organo consiliare, ai sensi dell'articolo 148-bis, comma 3, del Tuel.

Anno 2012 ad oggi nessun rilievo;

Anno 2013 non è stato ancora emanato il relativo questionario.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel corso del mandato il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei Conti.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

In attuazione del contenimento delle spese, si precisa che questo Ente, nonostante i forti tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e regionali, è riuscito a garantire i servizi essenziali alla cittadinanza, contraendo tutte le spese della gestione. La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. In particolare sono state messe in atto le seguenti misure: a) potenziamento degli accertamenti delle entrate correnti; b) contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo a quelle non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; c) contenimento dell'indebitamento e conseguente finanziamento della spesa in conto capitale principalmente con contributi regionali.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati: Non ricorre la fattispecie

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?: Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.: Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esterenalizzazione attraverso società: Non ricorre la fattispecie

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater) : Non ricorre la fattispecie

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): Non ricorre la fattispecie

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Portopalo di Capo Passero verrà trasmessa , dopo la certificazione dell'organo di revisione economico finanziario, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16.

Portopalo di Capo Passero li , 21.03.2014



IL SINDACO
Rag. Taccone Michele

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Michele Taccone", written over a horizontal line.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Portopalo di Capo Passero li, 02.04.2014



L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Pace Salvatore Maria

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Salvatore Maria Pace", written over a horizontal line.